

PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA, AI SENSI DELL'ART. 34 DEL T.U. EE.LL. E DELL'ART. 40 DELLA L.R. 20/2000 SS. MM., AVENTE AD OGGETTO IL RISANAMENTO DEL SISTEMA DEGLI IMPIANTI PER L'EMITTENZA RADIO E TELEVISIVA UBICATI IN LOCALITA' PIAN CAVALLARO MONTE CIMONE, RICADENTI NEI COMUNI DI MONTECRETO, RIOLUNATO E SESTOLA DELLA PROVINCIA DI MODENA

Allegato E

Proposta di variante al PSC del Comune di Sestola

Stralcio delle Norme tecniche del PSC: art. 12 (testo vigente)

Art. 12 Elementi del Piano Strutturale - Quadro delle invarianti

1. Gli elementi del “Piano Strutturale – Quadro delle Invarianti” sono così articolati in:

- vincoli di legge;
- vincoli derivanti da strumenti di pianificazione territoriale, paesistica e sovraordinata;
- fasce di rispetto di infrastrutture della mobilità e/o attrezzature tecnologiche;
- elementi e strutture di interesse storico-testimoniale-ambientale;
- altri elementi di interesse naturale-ambientale.

Per ciascuno di tali elementi il PSC detta specifiche disposizioni normative.

2. I ‘Vincoli di legge’ fanno riferimento ad aree e/o elementi puntuali tutelati da normativa di livello comunitario, nazionale e regionale (tutela idrogeologica, tutela dei beni culturali, tutela elementi vegetazionali, vincoli militari, ecc.), che producono gli effetti della tutela diretta sui territori comunali interessati. Nel loro insieme essi comprendono:

- Aree soggette a vincolo idrogeologico (Art. 7 R.D. 3267/1923);
- Perimetrazione aree a rischio idrogeologico molto elevato (L. 2678/1998);
- Abitati da consolidare o da trasferire (L. 445/1908);
- Tutela delle cose d’interesse artistico o storico (Dlgs 42/04 Art. 10);
- Aree di notevole interesse pubblico (Dlgs 42/04 Art. 136);
- Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi TU 1775/1933 e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (Dlgs 42/2004, Art. 142 lett. c);
- Montagne per la parte eccedente i 1.200 m slm per la catena appenninica (D.lgs. 42/2004, Art. 142 let. d);
- Zone SIC e ZPS Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano (direttiva 79/04 CE; 92/43 CE e DPR 357/1997) ;
- Zone SIC e ZPS Sassoguidano, Gaiato (direttiva 79/04 CE; 92/43 CE e DPR 357/1997);
- Parchi e riserve nazionali o regionali (Dlgs 42/2004, Art. 142 let. f);
- I territori di protezione esterna dei parchi (Dlgs 42/2004, Art. 142 let. f);
- Territori coperti da foreste e boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dal Dlgs 227/2001 (Dlgs 42/2004, Art. 142 let g);
- Zone gravate da usi civici (Dlgs 42/2004, Art. 142 let. h)
- Edifici di proprietà pubblica realizzati da più di 50 anni (Dlgs 42/2004, Art 10 e 12);
- Tutela di esemplari arborei singoli od in gruppi, in bosco od in filari, di notevole pregio scientifico e monumentale vegetanti nella Provincia di Modena (DPGR Emilia Romagna 419/1988);
- Immobili soggetti a servitù militari (decreto 188/01 del Comandante della Regione

Militare Centro).

3. I 'Vincoli derivanti da strumenti di pianificazione territoriale, paesistica e sovraordinata'

comprendono aree e/o elementi puntuali riconosciuti quali elementi paesistici strutturanti la forma e la storia del territorio, nonché quali elementi di rischio e fragilità geologica, idraulica, naturalistica del territorio medesimo (aree di dissesto, instabilità, ecc). Nel loro insieme essi comprendono:

- Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità:
 - Aree interessate da frane attive (Art. 26 PTCP)
 - Aree interessate da frane quiescenti (Art. 26 PTCP)
- Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità
 - Aree potenzialmente instabili (Art. 27 PTCP)
 - Aree a rischio idrogeologico molto elevato (Art. 29 A PTCP)
 - Esondazione e dissesti di carattere torrentizio a pericolosità elevata o molto elevata (Art. 9 PAI)
 - Tratti di corsi d'acqua a pericolosità molto elevata (Art. 9 PAI)
- Zone ed elementi a valenza paesistica, storica, naturalistica
 - Sistema di crinale (Art. 9 PTCP Modena)
 - Crinali spartiacque principale (Art. 20 C PTCP Modena)
 - Crinali spartiacque minori (Art. 20 C PTCP Modena)
 - Fasce di rispetto (200 m) (Dlgs 152/1999 art. 21) di sorgenti potabili (Art. 28 e 42 PTCP Modena)
 - Aree di alimentazione delle sorgenti (Art. 42 PTCP)
 - Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 18 PTCP Modena)
 - Fasce di espansione inondabili (Art. 17 PTCP Modena)
 - Zona di tutela ordinaria (Art. 17 PTCP Modena)
 - Zona di tutela naturalistica (Art. 25 PTCP)
 - Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale (Art. 19 PTCP)
 - Viabilità storica (Art. 24 A PTCP Modena)
 - Viabilità panoramica (Art. 24 B PTCP Modena)
 - Elementi di interesse storico (Art. 24 C PTCP Modena), quali Chiese, Oratori, Tabernacoli, Opifici, Ponti, Cimiteri, ecc

4. Le 'Fasce di rispetto delle infrastrutture della mobilità e/o delle attrezzature tecnologiche'
comprendono elementi ad areali riconducibili alle aree di rispetto di elementi della viabilità, oltre a fasce di rispetto di depuratori, fosse Imhoff, cimiteri, elettrodotti, impianti per l'emittenza radio e televisiva, stazioni radio-base. Nel loro insieme esse comprendono:

- Delimitazione del Centro Abitato (Dlgs 285/1992 art. 3 e 4; DPR 495/1992 art. 5);
- Fasce di rispetto stradali fuori dai centri abitati (Codice della Strada Dlgs 285/1992 e DPR 495/1992 art. 26):
 - Classe C: Strade extraurbane secondarie (30 m.)
 - Classe F: Strade extraurbane locali (20 m.)
- Fasce di rispetto stradale all'interno dei centri abitati (Codice della Strada Dlgs 285/1992 art. 18 e DPR 495/1992 art. 28):
 - Classe F: Strade extraurbane locali (20 m.)
- Fasce di rispetto di depuratori esistenti / in progetto (100 m, ai sensi dell'Allegato IV – punto 1.2 – della Delibera del “Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento” del 04.02.77)
- Fasce di rispetto fosse Imhoff esistenti / in previsione (100 m, ai sensi dell'Allegato IV – punto 1.2 – della Delibera del “Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento” del 04.02.77)
- Fasce di rispetto del valore di cautela della rete di distribuzione ENEL a 132 Kv (LR 30/2000 e DelGR 197/2001 art. 13.4 a)
- Fasce di rispetto del valore di cautela delle rete di distribuzione ENEL a 15 Kv (LR 30/2000 e DelGR 197/2001 art. 13.4 b)
- Impianti per l'emittenza radio-televisiva e relative fasce di attenzione (200 m) e di rispetto (300 m) (LR 30/2000 - PLERT Prov Modena).
- Fasce del valore di cautela delle stazioni radio base esistenti (6V/m)(DM 381/1998 Art. 4, L 36/01).
- Fasce di rispetto cimiteriali (TU 1265/1934 art. 338 - 200 m – come definite dai rispettivi Consigli Comunali)

5. Gli **'Elementi e strutture di interesse archeologico e/o storico-testimoniali ambientali**

comprendono centri storici, insediamenti storici urbani e insediamenti storici del territorio rurale, oltre a singoli edifici storico a funzione specifica e manufatti storici minori non individuati dalla pianificazione sovraordinata e proposti dal PSC . Nel loro insieme essi comprendono:

- . Elementi di interesse archeologico
- . Elementi di interesse storico-testimoniale
 - Perimetrazione dei Centri Storici (LR 20/00 Art. A-7)
- . Insediamenti storici del territorio rurale
 - Borgate storiche (LR 20/00 Art. A-8)
 - Insediamenti ed edifici rurali di interesse storico-testimoniale ed ambientale e relativa scheda di censimento (LR 20/00 Art.9)

- . Edifici storici a funzione specifica (Art. 24C comma 2 PTCP) quali Chiese, Oratori, Opifici, Edifici alberghieri di pregio storico, Centrali idroelettriche, Cimiteri
- . Manufatti storici minori (Art. 24C comma 2 PTCP), quali Tabernacoli, Edicole e maestà, Monumenti eretti a scopo patriottico, Fontane, Ponti.

6. Gli **'Altri Elementi di interesse naturale-ambientale (Art. NTA PSC e Art ... RUE)'**

comprendono un insieme di Beni geologici catalogati ed alcuni Beni di particolare valore ambientale e paesaggistico, Giardino botanico Esperia_Sestola, Parco pubblico del castello Sestola, Lago della Ninfa Sestola, Castagneti presso Montecreto.